



La Prima di WineNews.it



VERONA APRILE 15-18 2018

SCOPRI VINITALY DIRECTORY

n. 2390 - ore 17:00 - Lunedì 30 Aprile 2018 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Panerai, i vini e "la" guida

"I miei vini non saranno più valutati con un rating dalla guida "I Vini d'Italia"; uno dei produttori di vino regolarmente premiati dalla guida del Gambero Rosso, e dalla critica internazionale, non sottoporrà più i suoi vini al giudizio della guida più conosciuta in Italia e all'estero. Nessuna polemica, ma solo una scelta di correttezza, poiché il produttore in questione è diventato, di fatto, l'azionista di riferimento del Gambero Rosso. È la decisione, raccontata a WineNews, di Paolo Panerai, editore e Ceo di Class Editori (società che da metà di marzo 2018 è socia di maggioranza del Gambero) e produttore con il gruppo Domini di Castellare (<https://goo.gl/ZNtnAf>).



WineNews & i social

Prima fu la carta stampata, poi arrivò la radio, quindi la televisione, infine il web. L'ambiente ideale per WineNews, che è nata online, e adesso cresce sui social, la (non troppo) nuova frontiera, ormai irrinunciabile, dell'informazione. Cresce, perché c'è da anni, ma solo su Twitter, il social che meglio di ogni altro si addice allo stile WineNews. Da qualche giorno, come in molti avranno notato, siamo anche su Facebook, con una pagina (www.facebook.com/winenewsit/) che in poco tempo ha raggiunto migliaia di fan. Uno spazio nuovo, senza barriere tra chi produce informazione e chi ne fruisce, in cui la stella polare sarà sempre e comunque la notizia, aprendoci però, come facciamo da sempre, al dialogo, con wine lovers e professionisti, e con un tocco di leggerezza!

Cronaca

Il whisky di Bob Dylan

Voce di una generazione, primo rocker insignito del Nobel alla Letteratura, Bob Dylan torna a far parlare di sé, anche questa volta non per un nuovo album, ma per la sua ultima trovata imprenditoriale. Dopo il mondo del vino, toccato con mano insieme all'azienda marchigiana Le Terrazze, che a Dylan qualche anno fa ha dedicato l'Igt Planet Waves, è il whisky a conquistare l'artista: il marchio, di cui è proprietario insieme all'imprenditore Marc Bushala, si chiama "Heaven's Door Spirits" ...



Primo Piano

La seconda giovinezza di vecchie annate e fine wine

Lo raccontano i risultati delle aste, lo confermano i numeri del Liv-ex, per i fine wine il mercato non è mai stato così florido. Anche in Italia, dove la domanda è in crescita e le vendite all'incanto di certo non bastano a soddisfarla. La nicchia dei grandi vini, e quindi delle grandi annate, più o meno vecchie, però, non è nata certo ieri, tanto che proprio nel Belpaese c'è chi se ne occupa da più di 15 anni. È Wine Tip, che dal 2000 compra e vende annate non in commercio, direttamente dalle aziende, ma anche da collezionisti privati e da ristoranti. "Spesso sono proprio i ristoranti ad avere bisogno di una turnazione della cantina", racconta a WineNews Alberto Cristofori, fondatore di Wine Tip. Il mondo della ristorazione, però, non è che uno dei tre canali cui si rivolge Wine Tip, che come compratore guarda "soprattutto alle cantine ed ai distributori, oltre che ai collezionisti. Uno dei nostri punti di forza - sottolinea Cristofori - è proprio la velocità: abbiamo a disposizione migliaia di etichette". Che finiscono in 40 Paesi diversi, "ma soprattutto in Italia, Londra ed Hong Kong. Tra i diversi canali, invece, non c'è uno sbocco principale: ristorazione, wine merchant e collezionisti hanno lo stesso peso". Guardando ai vini più ricercati, premesso che "la rarità non è di per sé un valore, e le annate particolarmente vecchie non sono necessariamente quelle che garantiscono margini migliori, svettano i grandi di Piemonte e Toscana: il Barolo Monfortino di Conterno, le Riserve di Giacosa, i vini Bartolo Mascarello, Gaja, e ancora Masseto, Sassicaia, Solaia, Pergole Torte di Monteverdine, una delle sorprese, insieme a Valentini, uscendo dalle zone classiche, e Soldera (Case Basse). Ma anche alcune griffe dell'Amarone, come Quintarelli, Del Forno e Bertani, e le vecchie annate di Brunello di Montalcino di Biondi Santi. La metà dei nostri fatturati, però, viene dai vini francesi, essenzialmente Bordeaux, Borgogna e Champagne", continua Cristofori. Difficile parlare di redditività, "perché la differenza tra le diverse bottiglie è impressionante". Un consiglio? "Non lasciate che i vini che avete diventino imbevibili: apriteli, regalateli, vendeteli, condivideteli" (<https://goo.gl/FvZDDL>).

Focus

"Indigena", tra Barbera e Barolo (in asta)

Non solo punto di riferimento del vino mondiale e degli appassionati, e già patrimonio Unesco: le Langhe ed il Monferrato vogliono diventare anche laboratorio di pensiero sul tema dei vitigni autoctoni e del legame con il territorio, partendo da Barolo, con il suo grande rosso, e da Costigliole d'Asti, con la sua Barbera. Ecco il progetto Indigena, voluto dal Consorzio della Barbera d'Asti e Vini del Monferrato guidato da Filippo Mobrì, e da Ian D'Agata, alla guida del Progetto VINO di Collisioni e firma di Vinous di Antonio Galloni. La cui prima tappa, "per formare gli influencer di domani, di tutto il mondo", spiega Mobrì, partirà il 3 maggio e si chiuderà l'11 maggio, in quello che, aggiunge D'Agata, vuole essere anche "un corso sulla filosofia, i principi e la pratica che sono alla base delle varietà viticole, dei prodotti e dell'enogastronomia del Piemonte". In mezzo, il 6 maggio, a Barolo, un appuntamento che è ormai un must per gli appassionati, l'Asta del Barolo firmata dall'Accademia del Barolo, con bottiglie e grandi formati in catalogo a partire dall'annata 1947, di nomi come Conterno e Giacosa, Damilano e Marchesi di Barolo, Pio Cesare e Sandrone, Chiarlo e Oddero, per citarne alcuni (<https://goo.gl/gP3Sa>).



Wine & Food

Usa, il Prosecco cresce ancora, ma (dopo 5 anni) non a due cifre

Cresce ancora il Prosecco in Usa, ma con un ritmo inferiore al recente passato: nel 2017 sono state spedite in America 5,5 milioni di casse, +5% sul 2016, per la prima volta, negli ultimi 5 anni, non a doppia cifra. Una crescita robusta, ma più lenta, come raccontano anche i canali monitorati da Iri (la gdo americana), dove il Prosecco è cresciuto del 30% nel 2016, del 17% nel 2017 e ora dell'11%, almeno nelle ultime 24 settimane (chiuso il 24 marzo). I top brand? Secondo Impact Databank del gruppo Shanken, sono La Marca, Mionetto, Cupcake, Zonin e Lunetta (di Cavit, <https://goo.gl/Uic3DY>).

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il vino, il fenomeno Etna ed il suo futuro. A WineNews parlano alcuni dei produttori più importanti del vulcano: Diego Cusumano (Cusumano), Alberto Tasca (Tasca

d'Almerita), Alessio Planeta (Planeta), Alberto Aiello Graci (Graci), Michele Faro (Pietradolce), Giuseppe Russo (Girolamo Russo) e Francesco Cambria (Cottanera).

